

(Allegato 1)

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO.

(applicare una marca da bollo del valore di euro 16,00)

A [specificare l'Ufficio territorialmente competente a ricevere la domanda]

Indirizzo [...]

Città [...]

Il/La sottoscritt... (COGNOME e NOME)

.....
chiede di essere ammess... a sostenere gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro - sessione 2019.

A tal fine - consapevole delle sanzioni in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*) - dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere nato/a a (provincia di), il.....;

2) di avere la propria residenza anagrafica a (provincia di.....), frazione, piazza o via n., C.A.P., telefono.....;

3) di essere cittadino/a italiano/a

.....
Ovvero:.....;

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio:....., ovvero (se titolo di studio non in elenco, specificare se il candidato abbia ottenuto l'idoneità del proprio titolo ad opera degli organi tecnici competenti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca):
.....
..
.....
...
.....
...
.....
...
.....

conseguito in data:, presso (nome e indirizzo completo dell'Università):.....
.....
.....;

5) di aver compiuto con esito positivo il praticantato nel periodo dal/...../.....
al...../...../..... presso il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di:
.....

6) altro

.....
chiede altresì che le comunicazioni relative agli esami vengano inviate al seguente recapito (specificare indirizzo completo di C.A.P., eventuale recapito telefonico ed eventuale indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC).
.....
.....

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- ricevuta del versamento della tassa di esami;
- fotocopia del documento di riconoscimento;
- dichiarazione sostitutiva di compimento del prescritto periodo di praticantato;
-

Data

Firma

(*)

L'articolo 75 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*") dispone che:

"1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".

L'articolo 76 del medesimo d.P.R. n. 445 del 2000 dispone che:

"1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale a uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione o arte."

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti in sede di iscrizione all'esame verranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria dell'istanza presentata e per le finalità strettamente connesse, nell'espletamento delle funzioni istituzionali svolte da parte dell'ufficio territorialmente competente a ricevere la domanda, secondo la legislazione vigente.

Il conferimento dei dati è necessario per le finalità innanzi descritte.

I dati forniti saranno trattati solo con le modalità e le procedure (anche con strumenti informatici) strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale, ad opera di soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei dati ed evitare l'accesso a personale e soggetti non autorizzati.

I dati personali possono essere comunicati o diffusi ad altri enti pubblici se previsto da norme di legge o da regolamenti ovvero se necessario per l'espletamento delle funzioni istituzionali. Gli stessi dati non sono soggetti a trasferimento all'estero, a meno che ciò non sia previsto espressamente da specifiche disposizioni normative.

Potranno essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accesso ai dati per i quali vi sia interesse, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornare, completare ovvero cancellare i dati erronei ed incompleti, nonché il diritto di chiedere il blocco e di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento dei dati è il responsabile dell'Ufficio territorialmente competente a ricevere la domanda di ammissione. Il responsabile del trattamento, al quale poter rivolgere eventuali richieste in ordine al trattamento dei dati personali, è il responsabile del procedimento individuato ai sensi della legge n. 241 del 1990.

Data

Firma